

RISANAMENTO CONSERVATIVO COPERTURE PALAZZINA DEL GOVERNATORE

La storia

Parlando di palazzina Haynau si intende impropriamente tutto il corpo di fabbrica a sinistra dell'androne dell'ingresso. In realtà l'originaria Casa del Governatore delle Armi è solo l'edificio che affaccia sul piazzale detto "della Locomotiva".

La sede del governatore del Castello, che era precedentemente ubicata all'interno della prima cerchia muraria, a seguito della grande ristrutturazione tardo cinquecentesca (1588) a opera della Serenissima venne spostata più in basso, ad ovest dell'ingresso principale del Castello.

A causa di una erronea interpretazione di una targa presente in facciata, che menziona i massacri compiuti alla popolazione bresciana dalle truppe comandate dal maresciallo Haynau, viene attualmente denominata Palazzina Haynau.

L'edificio, che si sviluppa su tre livelli di cui l'ultimo sottotetto, dalla metà dell'Ottocento divenne forno/cucina per le guarnigioni di stanza al Castello. Nella storia più recente, il piano terra della palazzina fu adibito a laboratorio per il restauro delle armi della collezione Marzoli (fino al 2000 circa) mentre il primo piano a casa del custode del Museo delle Armi (fino agli inizi degli anni 90).

Tipologia e stato conservativo

Le coperture di tutti i corpi di fabbrica oggetto di intervento sono a falde di tipo tradizionale, con una inclinazione di circa il 30%. La stratigrafia del manto di copertura è diversa tra i tre corpi di fabbrica ed è realizzata dal basso verso l'alto.

- Struttura portante primaria e secondaria in legno ad uso fiume/trieste. L'essenza del legname utilizzato è castagno per l'orditura primaria, mentre larice ed abete per quella secondaria;
- Tavelle in cotto di 3 centimetri;
- Manto in coppi curvi in cotto sistemati ad impluvio e compluvio. Questo non risulta fissato in nessun modo alla struttura sottostante;
- Colmo in copponi di cotto fissati a malta;
- Lattonerie varie in rame;
- Dai vari sondaggi localizzati per verificare la stratigrafia del manto, non risulta vi sia alcuno strato (guaina o onduline) di tenuta all'acqua.
-

Stato conservativo generale delle coperture

La completa assenza nel corso degli anni di interventi di tipo manutentivo, mirati al mantenimento degli elementi costitutivi lo strato superiore di finitura della copertura, ha determinato un significativo stato di degrado.

Le molteplici infiltrazioni d'acqua dal tetto hanno in alcuni casi provocato il progressivo deterioramento delle strutture portanti lignee, con evidenti danni anche alle murature ed agli intonaci sottostanti interni ed esterni.

Mancando la protezione agli agenti esterni, atmosferici in primis (pioggia, neve, gelo, vento), le strutture lignee non più protette dal manto di copertura hanno subito un degrado tale da comprometterne in più punti anche la tenuta statica, generando un forte pericolo sia per la perdita del bene sia per coloro che frequentano il Castello e passano inevitabilmente nei pressi dell'edificio.

La **Palazzina Haynau** presenta una situazione conservativa del manto di copertura in cui il degrado riscontrato riguarda per lo più lo scivolamento di parti di manto e l'assenza di uno strato di impermeabilizzazione, di conseguenza sono evidenti le infiltrazioni nei locali di sottotetto; i coppi, infatti, poggiano direttamente sulle tavelle in cotto sottostanti. È assente invece l'inizialmente ipotizzato strato di massetto in calcestruzzo tra le tavelle e il manto in coppi.

Le zone di maggiore degrado riguardano invece le strutture lignee dell'orditura con fenomeni di marcescenza della struttura della gronda (travetti estremi e mensole di appoggio di essi) mentre la struttura lignea primaria portante del tetto presenta fenomeni di degrado dovuti principalmente a infestazioni da insetti xilofagi.

Descrizione dell'intervento

L'unica soluzione immaginabile per l'intervento è quella del completo rifacimento del manto di copertura estesa a tutti i corpi di fabbrica interessati

Gli elementi lignei recuperabili pertinenti l'orditura verranno numerati per essere poi rimessi, qualora possibile, nella loro collocazione originaria una volta terminata la sistemazione delle strutture della volta, mentre le parti non più recuperabili perché completamente marcescenti verranno sostituite con elementi lignei della stessa essenza.

Per la palazzina Haynau, dopo la rimozione del manto di copertura, verrà verificato lo stato di conservazione dell'orditura lignea e verranno valutati gli elementi marcescenti soggetti ad eventuale sostituzione; gli interventi verranno condivisi con la locale Soprintendenza.

Tutte le parti lignee verranno poi trattate con prodotti idonei per il legno per proteggere le strutture da attacchi da insetti xilofagi e da attacchi fungini.

La nuova stratigrafia contempla, in entrambi gli edifici, la realizzazione della cerchiatura sommitale con cordolo in muratura "armata", nonché la messa in opera di una guaina impermeabilizzante al fine di garantire la tenuta all'acqua della copertura.

Per evitare nel tempo scivolamenti o spostamenti dovuti in particolare modo ad eventi atmosferici importanti, i coppi verranno fissati con dei ganci fermacoppo in rame.

Degrado intonaci sotto gronda e intervento di ripristino delle superfici intonacate a protezione della muratura

Le superfici murarie sotto gronda presentano situazioni di discontinuità degli strati superficiali di intonaco con talvolta perdita e caduta di materiale. Il fenomeno è causato dall'umidità discendente e percolante dalla copertura, conseguente allo stato di degrado generalizzato della stessa, già ampiamente analizzato.

Il distacco di porzioni di intonaco dalle superfici parietali sotto gronda implica delle discontinuità sull'apparecchio murario e l'inevitabile messa a nudo di parti di muratura che in questo modo si troveranno esposte all'aggressione degli agenti atmosferici.

Al fine di ovviare a possibili infiltrazioni d'acqua si rimuoveranno pertanto tutte le porzioni di intonaco marcescenti o in fase di distacco e si interverrà proteggendo le porzioni scoperte ripristinando la parte d'intonaco mancante.

Previa un'attenta valutazione dello stato conservativo del supporto e conseguentemente alle operazioni di pulizia e consolidamento dei margini dell'intonaco ancora presente, il rappizzo verrà realizzato con un intonaco compatibile e simile all'esistente per spessore, composizione e traspirabilità.